



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART. 26 D.LGS. 81/08**

**DUVRI
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENTI**

ISTITUZIONE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE
SEDE OPERATIVA	Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) - Avellino
DIRETTORE	
RESPONSABILE RSPP	
REFERENTE PER LA SICUREZZA	

CNR.BiOmicS
BIG DATA FOR BETTER LIFE



CNR Dipartimento di Scienze Biomediche - Piazzale Aldo Moro 7, 00185 Roma

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART. 26 D.LGS. 81/08**

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
SEZIONE A: COMMITTENTE.....	4
A.1 ASPETTI GENERALI.....	4
Dati generali della Committente.....	4
Dati generali del Fornitore	4
Siti nei quali vengono effettuate le attività.....	4
Organigramma della sicurezza della Committente	4
Organigramma della sicurezza del Fornitore	4
A.2. RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE.....	5
RISCHI PRESENTI.....	5
SEZIONE B: DITTA	6
B.1 ASPETTI GENERALI.....	6
B.2 RISCHI INTERFERENTI DELL'IMPRESA	6
SEZIONE C: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE ADOTTATE	8
PROCEDURE PER EMERGENZA COVID-19.....	9
SCHEMA SINTETICO DEGLI ONERI DI SICUREZZA RICONOSCIUTI ALL'APPALTATORE	11



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART. 26 D.LGS. 81/08**

INTRODUZIONE

Il presente documento, che costituisce Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (di seguito denominato DUVRI), indica le misure adottate per eliminare, e laddove non possibile, governare i rischi per la sicurezza e la salute delle persone generati dalle interferenze tra l'attività della Committente/Stazione appaltante e quella del Fornitore, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 81/2008 come modificato e integrato dal d.lgs. n. 106/2009. Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale della procedura amministrativa relativa all'affidamento dell'appalto avente ad oggetto la fornitura e installazione della seguente strumentazione scientifica:

- **Lotto 4: Sistema HPLC-MS a trappola ionica lineare (LTQ XL o equivalente)**

L'obiettivo del presente DUVRI è quello di valutare tutti i rischi di interferenza che derivano dallo svolgimento delle attività all'interno di un contesto nel quale si trovano ad operare altre imprese oltre alla Committente stessa. L'impresa appaltatrice si impegna ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso in vigore presso la Sede dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto. Il presente documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Le attività principalmente svolte all'interno di tale struttura sono prevalentemente quelle tipiche di laboratori di ricerca scientifica, del tipo chimico, biologico, fisico, informatico, corredati dalle specifiche strumentazioni nonché di quelle tipiche di un ufficio con posti di lavoro costituiti da scrivanie, poltrone, personal computer e videoterminali, stampanti, telefoni, fax, fotocopiatrici, apparecchiature scientifiche, strumentazioni di laboratorio ecc..

Di norma l'orario di apertura degli uffici va dalle 8.30 fino alle 18.00 ad orario continuato.

Presso le strutture, oltre al personale dipendente, hanno accesso periodicamente gli addetti alla manutenzione stabile, relativamente a:

- pulizia quotidiana e straordinaria;
- impiantistica varia;
- servizio di vigilanza;
- visitatori;
- manutenzione di strumentazioni scientifiche, personal computer, fotocopiatrici ed apparecchiature varie.



Da un esame dell'edificio nel suo insieme, degli impianti tecnologici installati, delle attrezzature di lavoro utilizzate, delle attività svolte, dell'organizzazione del lavoro adottata e tenendo conto della tipologia di lavoro svolto nell'arco della settimana lavorativa, si sono individuate le fonti di pericolo presenti ed in particolare quelle cui possono essere esposti i lavoratori esterni, con le relative misure di prevenzione da adottare. Sono stati evidenziati i rischi di interferenza, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'Appaltatore, derivanti da possibili sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi o

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART. 26 D.LGS. 81/08**

anche immessi nei locali di lavoro dall'Appaltatore stesso, con le misure di prevenzione da adottare.

Dopo l'affidamento del contratto, il presente documento potrà essere integrato tenendo conto di eventuali proposte dell'appaltatore per migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza e sulla scorta di quanto riportato nel proprio documento di valutazione dei rischi.

SEZIONE A: COMMITTENTE

A.1 ASPETTI GENERALI

Dati generali della Committente

Ai fini del presente DUVRI i dati generali del Committente sono archiviati presso l'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) – Avellino.

Dati generali del Fornitore (Ditta/Impresa)

Ai fini del presente DUVRI i dati generali del Fornitore sono archiviati presso l'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) – Avellino nell'ambito del procedimento amministrativo indicato in premessa.

Siti nei quali vengono effettuate le attività

Ai fini del presente DUVRI le attività oggetto del contratto vengono effettuate presso i siti della Committente individuati nell'apposito allegato al contratto e nei documenti relativi alla procedura di affidamento.

Organigramma della sicurezza della Committente

Ai fini del presente DUVRI le informazioni relative all'organigramma della sicurezza della Committente sono archiviate presso l'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) – Avellino.

Organigramma della sicurezza del Fornitore (Ditta/Impresa)

Ai fini del presente DUVRI le informazioni relative all'organigramma della sicurezza del Fornitore sono

archivate presso l'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) – Avellino nell'ambito del procedimento amministrativo indicato in premessa.

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART. 26 D.LGS. 81/08**

A.2. RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE RISCHI PRESENTI

In questo paragrafo sono sinteticamente descritti i rischi posti in essere dal committente che possono avere rilevanza per le finalità del presente documento.

Ribadendo che presso i locali dell'Area/Istituto si svolgono attività di ricerca e sviluppo, le misure adottate per ciascun fattore di rischio/ambiente/Istituto sono riportate nella tabella seguente.

Fattore di rischio/Ambienti/Istituti	Misure da adottare
Movimentazione mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • Lungo i percorsi carrabili ci si dovrà attenere al rispetto del codice della strada e/o alla segnaletica presente. • Lungo i percorsi i mezzi potranno sostare per il tempo strettamente necessario allo scarico/carico merci da parte della ditta nella apposita area individuata – in accordo con la Ditta in sede di sopralluogo. • Interdizione della zona di carico/scarico in accordo con le disposizioni interne del CNR
Locali Tecnici	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso è consentito previa autorizzazione.
Magazzini	<ul style="list-style-type: none"> • Si dovrà porre attenzione al materiale stoccato al fine di evitare capovolgimenti e cadute dello stesso.
Uffici	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso è consentito previa autorizzazione.
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Presso la Sede sono presenti attività soggette (DM 16.2.1982) al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi • Adozione di buone norme di comportamento con particolare riferimento alla fruibilità delle vie di esodo • Adozione Procedure di emergenza



Sovrapposizione attività	<ul style="list-style-type: none"> • Si prevede che le ditte terze NON operino contemporaneamente negli stessi locali • Nell'eventualità di "Sovrapposizione Attività" saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinoamento dei soggetti interessati.
Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti elettrici sono conformi alla normativa e utilizzati secondo le norme di buona tecnica
Laboratori	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso è consentito previa autorizzazione.
Rischio macchine	<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di azionare/utilizzare strumentazioni/apparecchiature presenti nei locali; • attenersi alle indicazioni specifiche impartite • in caso di azionamento involontario di strumentazioni/apparecchiature attenersi alle indicazioni del Responsabile CNR di Istituto.

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART. 26 D.LGS. 81/08**

SEZIONE B: Ditta/Impresa

B.1 ASPETTI GENERALI

I dati generali delle diverse imprese appaltatrici delle forniture indicate in premessa sono indicati nei rispettivi verbali di cooperazione e coordinamento redatti in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 26, commi 2 e 3, del d.lgs. 81/08 ed allegati al presente DUVRI laddove applicabili.

B.2 RISCHI INTERFERENTI DELLA DITTA/IMPRESA

Le attività oggetto della procedura amministrativa connesse alla fornitura e installazione della strumentazione scientifica su elencata comportano, potenzialmente, i seguenti fattori di rischio interferenti:

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Rischio derivante dall'utilizzo di impianti ed attrezzature	L'impresa appaltatrice deve provvedere a controllare regolarmente, a mantenere e a tenere in sicurezza le attrezzature che utilizza per l'espletamento dell'attività. Nell'utilizzo di apparecchiature elettriche il personale operante deve evitare di lasciare cavi sul pavimento in zone interessate dal passaggio. L'accesso alle centrali tecnologiche deve essere consentito solo a personale appositamente addestrato; eventuale personale estraneo, ad esempio per la pulizia dei locali, dovrà essere sempre accompagnato e assistito da un operaio manutentore.



Rischio derivante da contatti elettrici accidentali	Generalmente l'impianto elettrico presente nei locali è di tipo per ambienti normali con grado di protezione IP20; pertanto occorre evitare schizzi o getti d'acqua o altri liquidi in genere. Per evitare il rischio di elettrocuzione il personale operante deve evitare di sovraccaricare le prese e di staccare le spine dalle prese tirando il cavo.
Rischio derivante dall'utilizzo di sostanze chimiche	I prodotti utilizzati dall'impresa appaltatrice per l'espletamento della propria attività devono essere conformi alle norme di sicurezza vigenti. L'impresa appaltatrice non deve lasciare incustoditi eventuali rifiuti speciali, prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti. I contenitori dei prodotti utilizzati, così come ogni materiale rientrante tra i rifiuti speciali (tubi fluorescenti, ecc.) dovranno essere manipolati e smaltiti secondo le norme vigenti.

Rischi derivanti dall'impraticabilità temporanea di aree oggetto di intervento	Qualora per l'esecuzione in sicurezza delle lavorazioni si renda necessario interdire l'accesso all'area oggetto di intervento, l'impresa, dopo averne informato il Committente, deve perimetrare tale area con transenne e nastri segnalatori e installare opportuna cartellonistica. Qualora l'intervento da eseguire non abbia caratteristiche di urgenza, e per non compromettere il funzionamento delle attività della Sede o per altri motivi non sia momentaneamente possibile interdire l'accesso all'area, l'impresa rinverrà l'intervento concordando con il Committente e con il RSPP i tempi di effettuazione.
---	--

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART. 26 D.LGS. 81/08**

Misure di prevenzione e protezione generali	L'impresa appaltatrice è tenuta ad effettuare, insieme al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Sede, un sopralluogo nei locali in cui si svolgerà l'attività oggetto dell'affidamento al fine di rilevare eventuali rischi specifici esistenti e quindi adottare idonei provvedimenti, anche in relazione ad eventuali rischi introdotti dall'Appaltatore stesso. Il personale dell'impresa appaltatrice è tenuto ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso sanitario in vigore presso la Sede oggetto dell'attività. E' fatto obbligo di osservare ogni indicazione locale al fine di evitare rischi connessi ad attività particolari legate all'ambiente stesso (quali le indicazioni circa i limiti della zona sorvegliata nei pressi della sala radiologica). Nell'espletamento dell'attività, il personale dell'impresa appaltatrice deve evitare di ingombrare le vie di fuga e di occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature. In generale nell'espletamento dell'attività il Responsabile dell'impresa dovrà coordinarsi con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Sede e con il Direttore dei Lavori.
--	---



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione



Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART. 26 D.LGS. 81/08**

SEZIONE C: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE ADOTTATE

Sulla base dei rischi evidenziati nelle sezioni precedenti, si riportano di seguito i fattori di rischi interferenti con le misure da porre in essere e l'indicazione del soggetto che la deve attuare:

Fattore di rischio/Ambiente/Istituto	Misure da adottare	A cura di
	Lungo i percorsi carrabili ci si dovrà attenere al rispetto del codice della strada e/o alla segnaletica presente.	Ditta



BIG DATA FOR BETTER LIFE





Rischio da movimentazione mezzi	Lungo le rampe i mezzi potranno sostare per il tempo strettamente necessario allo scarico/carico merci da parte della ditta nella apposita area individuata – in accordo con la Ditta - in sede di sopralluogo.	CNR/ Ditta
	Interdizione della zona di carico/scarico in accordo con le disposizioni interne del CNR	CNR/ Ditta
Locali Tecnici	L'accesso è consentito previa autorizzazione.	CNR/ Ditta
Magazzini	Si dovrà porre attenzione al materiale stoccato al fine di evitare capovolgimenti e cadute dello stesso.	CNR/ Ditta
Uffici	L'accesso è consentito previa autorizzazione.	CNR/ Ditta
Rischio incendio	Adozione buone norme di comportamento con particolare riferimento alla fruibilità delle vie di esodo	CNR/ Ditta
Intralcio con passaggio di personale, macchinari e/o mezzi CNR/altre ditte	La zona oggetto della lavorazione deve essere interdetta al personale non addetto	CNR/ Ditta
Sovrapposizione attività	Si prevede che le ditte terze NON operino contemporaneamente negli	CNR
	Nell'eventualità di "Sovrapposizione Attività" saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinamento dei soggetti interessati	CNR/ Ditta
Rischio Elettrico	Gli impianti elettrici sono conformi alla normativa e utilizzati secondo le norme di buona tecnica	CNR/ Ditta

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART. 26 D.LGS. 81/08**

	Adeguata segnalazione della zona sottostante all'area di lavorazione	Ditta
--	--	-------



Caduta materiali	Interdire la zona, in accordo con le disposizioni interne del CNR, a personale, mezzi, macchinari CNR/altre Ditte	CNR/ Ditta
Scivolamento/caduta	Utilizzo di apposita cartellonistica di segnalazione	Ditta
Macchinari elettrici	Utilizzo di macchinari e apparecchiature a norma e in buono stato di manutenzione	Ditta

	Operatori addetti ai macchinari adeguatamente formati	Ditta
Agenti chimici	Presenza in appalto delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti Adeguata conoscenza delle modalità di utilizzo dei prodotti (quantità, diluizione, etc.) Aerazione adeguata dei locali Operatori adeguatamente formati Per laboratori in cui vengono utilizzati agenti chimici	Ditta
Rischio rumore	Utilizzo di macchinari con livelli di pressione sonora contenuti e saranno fornite dati sui livelli di rumorosità delle macchine utilizzate Nel caso di inizio di attività CNR con livelli di pressione sonora superiore a 80 dB(A) sarà data opportuna informativa	CNR/Ditta CNR
Laboratori	L'accesso è consentito previa autorizzazione.	Ditta

PROCEDURE PER EMERGENZA COVID-19

In riferimento all'emergenza COVID-19 si riportano per memo alcune procedure governative che saranno ulteriormente concordate e ribadite mediante specifiche riunioni di coordinamento a seguito dell'affidamento dei lavori in oggetto ed eventualmente aggiornate in funzione dell'evoluzione della situazione attuale emergenziale.

Le misure comportamentali da adottare sono:

- Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone,
- Non toccare occhi, naso e occhi se non si è lavato le mani,
- Coprire con il gomito flesso con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce,
- Porre attenzione all'igiene delle superfici,

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART. 26 D.LGS. 81/08

- Evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali,



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione



- Usare la mascherina sempre in spazi comuni e quando non può essere mantenuta la distanza interpersonale di almeno un metro.

Sarebbe auspicabile un maggior controllo degli accessi esterni, fornitori e/o appaltatori, in modo da limitare i contatti con i propri lavoratori. A riguardo si riportano alcune procedure ritenute più efficaci ed idonee per regolare i flussi di ingresso, transito e uscita degli esterni, (fornitori e dei trasportatori) che riguardano modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in presenza in azienda:

- far rimanere gli autisti a bordo dei mezzi di trasporto utilizzati dai fornitori,
- non consentire in modo assoluto l'accesso agli uffici,
- in fase di scarico e carico far attendere il trasportatore alla rigorosa distanza di sicurezza minima di un metro,
- nel caso di necessaria discesa dal mezzo di trasporto utilizzato dagli esterni, per il minimo tempo necessario a svolgere le pratiche documentali relative all'accesso, dovrà essere garantita nel luogo di promiscuità (tra personale esterno ed interno) la fruizione di presidi di detergenza,
- dovranno essere individuati e/o predisposti servizi igienici dedicati, dovendo prevedere il fermo divieto di utilizzo di quelli del personale interno. In coerenza con le regole di pulizia dovranno essere garantiti interventi adeguati e con cadenza, almeno, giornaliera.

Si sottolinea poi che nel caso che una persona presente in azienda (sia essa lavoratore, fornitore, trasportatore) dovesse risultare febbricitante e/o con sintomi influenzali o di infezione delle vie respiratorie, è previsto che lo dichiarerà sia alla sua società che all'istituto interessato. La società garantendo riservatezza, ne dovrà disporre l'isolamento avvertendo le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza. L'Autorità sanitaria può (sulla base di una definizione condivisa con l'azienda di "contatto stretto") prevedere la messa in quarantena a seguito di riscontro di persona in azienda risultata positiva al test.

In particolare, in rispetto sia delle disposizioni delle Autorità in materia COVID-19 che delle misure di tutela aziendale previste dal D. Lgs. 81/2008, coniugate con le scelte organizzative adottate e indicate nel Protocollo aziendale, le informazioni che si dovranno fornire devono almeno, riguardare:

- il divieto di fare ingresso, di poter permanere in azienda e l'obbligo di rimanere al proprio domicilio, quando si manifestino sintomi di influenza, temperatura oltre 37,5° o altri sintomi di infezione respiratoria (rispondenti a quanto previsto dai provvedimenti dell'Autorità che impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria, rimanendo al proprio domicilio);
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere in azienda in caso di provenienza da zone a rischio o in caso di contatto con persone risultate positive al COVID-19, nei 14 giorni precedenti, o nel caso di provenienza da zone a rischio, secondo le indicazioni dell'OMS (DL n.6 del 23/02/2020).

CNR.BiOmics
BIG DATA FOR BETTER LIFE





**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART. 26 D.LGS. 81/08**

Per quanto riguarda le entrate e le uscite delle imprese in appalto, da non confondere quindi con i fornitori che sono chiamati all'esclusivo carico e scarico merci, si prevedono delle specifiche ed idonee procedure, da introdurre nel Protocollo aziendale anti-contagio per le ditte che svolgono quindi interventi lavorativi. Le procedure che dovranno essere previste non potranno essere considerate indifferenziate per la complessiva categoria delle imprese in appalto (come, sostanzialmente, invece possibile per i fornitori/trasportatori) tenuto conto della stretta e promiscua relazione tra il personale dell'azienda appaltante e appaltatrice.

In particolare, le procedure di entrata ed uscita e di permanenza nell'azienda, durante lo svolgimento del lavoro, saranno più vicine a quelle previste per il personale dell'azienda che accoglie i lavoratori in appalto. Potranno, quindi, essere estese per questi lavoratori le procedure previste per il controllo della temperatura corporea all'entrata dell'azienda, così come anche i divieti di ingresso, di permanenza in azienda e l'obbligo di rimanere al proprio domicilio, quando presenti sintomi di influenza, temperatura oltre 37,5° o altri sintomi di natura influenzale. E allo stesso modo si dovrà considerare l'estensione del divieto di fare ingresso o di poter permanere in azienda in caso di provenienza da zone a rischio o in caso di contatto con persone risultate positive al COVID-19, nei 14 giorni precedenti, o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

In ogni caso dovranno essere regolate le modalità di comunicazione al datore di lavoro: dovranno collaborare e coordinarsi i due datori di lavoro (Committente e ditta in appalto) per stabilire le regole di comunicazione, in caso si dovesse venire a verificare una delle condizioni dapprima richiamate (in coerenza con le disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche quando non prevista la stipula del DUVRI art.26, co. 2 del DLGS 81/08 s.m.)

SCHEMA SINTETICO DEGLI ONERI DI SICUREZZA RICONOSCIUTI ALLA DITTA/IMPRESA

Le attività di fornitura e installazione descritte nei documenti relativi alla procedura di gara, pur caratterizzate dalla presenza di minimi rischi interferenti, non comportano rilevanti costi per la sicurezza* eccezion fatta per quelli relativi al tempo impiegato per l'espletamento della riunione di informazione sui rischi interferenti relativi alle attività in oggetto e per l'acquisto di cartelli/segnaletica monitori.

***Definizione:** Sono i costi (valutati separatamente per ogni lotto della procedura) derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART. 26 D.LGS. 81/08**

Lotto 4 – Fornitura e installazione di Sistema HPLC-MS a trappola ionica lineare (LTQ XL o equivalente)

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	QUANTITÀ
Riunioni di coordinamento per la gestione dei rischi da interferenze	100,00	Una riunione prima dell'inizio dei lavori
Segnale di avviso "Vietato l'accesso ai non addetti"	8,00	2 pezzi
Segnale di Pericolo generico	12,00	-
Catena in plastica con paletti di sostegno, kit 5m	25,00	-
Nastro a bande oblique bianche e rosse	5,00	-
Kit completo (Mascherina FFP2, guanti, Camice monouso in TNT non sterile, occhiale o visiera) per la situazione emergenziale COVID-19	200,00	-
TOTALE COSTI SICUREZZA LOTTO 5		316,00 €